

COME CANDIDARSI?

I volontari devono compilare e inviare presso la sede scelta (DGEPEMP O UIEPE) la documentazione di seguito indicata:

- Domanda di ammissione
- Dichiarazione titoli
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e codice fiscale
- Modulo del Consenso del trattamento dei dati previa lettura dell'Informativa sulla Privacy

IL BANDO SCADE

Gli aspiranti volontari potranno presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto secondo le indicazioni fornite nel bando (<http://www.gioventuserviziocivilenazionale.gov.it/dgscn-news/2018/8/bando-2018.aspx>), che dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 18.00 per la consegna a mano e le ore 23.59 via pec o raccomandata del 28 settembre 2018.

Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Direzione Generale per l'Esecuzione penale Esterna e di Messa alla Prova
Via Damiano Chiesa, 24 00136 – ROMA Tel. 06 68 1881
e-mail: prot.dgmc@giustiziacert.it

PROGETTO

“INSIEME: per il potenziamento della rete di giustizia di comunità”



CHI PUÒ CANDIDARSI?

Il progetto è finalizzato a:

- Rafforzare le connessioni esistenti fra il mondo dell'esecuzione penale esterna e la società civile;
- Consolidare e sistematizzare la rete delle collaborazioni;
- Curare il processo di reinserimento della persona superando le difficoltà che hanno determinato il reato.

I volontari collaborano con gli operatori per migliorare le attività che favoriscono l'applicazione della messa alla prova e della detenzione domiciliare.

I volontari devono avere i seguenti requisiti:

- un'età compresa tra i 18 e i 28 anni;
- essere cittadini italiani, di altri paesi dell'Unione Europea o extracomunitari;
- regolarmente soggiornanti in Italia;
- non aver riportato condanne;
- non appartenere a corpi militari o forze di polizia.

Il Servizio Civile dura 12 mesi per un totale di 1400 ore

Durante l'anno di servizio, è previsto un numero minimo di ore di formazione, specificato nei singoli progetti.

Il volontario riceverà un rimborso mensile di 433,80 euro.

È stato richiesto riconoscimento dei crediti formativi universitari.

La **Direzione generale per l'Esecuzione penale esterna e di messa alla prova** provvede all'organizzazione ed al coordinamento degli uffici territoriali per l'esecuzione penale esterna (UEPE).

In particolare ha tra gli scopi quelli di:

- monitorare le attività degli uffici di esecuzione penale esterna;
- tenere rapporti con gli enti locali e le organizzazioni di volontariato per l'attività trattamentale e per la stipula di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai fini della messa alla prova;
- attuare ed eseguire i provvedimenti della magistratura di sorveglianza, ordinaria ed onoraria;
- organizzare i servizi per l'esecuzione delle pene non detentive e delle misure alternative alla detenzione o sanzioni di comunità;
- organizzare e coordinare le attività degli Uffici dell'esecuzione penale esterna negli istituti penitenziari.

Gli **Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna** (UIEPE) hanno funzioni di raccordo tra il Dipartimento e gli uffici distrettuali e locali, verso i quali svolgono funzioni di **indirizzo, coordinamento e verifica** per la gestione dell'esecuzione, delle misure alternative alla detenzione, delle misure di sicurezza e degli adempimenti richiesti agli imputati ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova.